

Gianluca Capuano



Nato a Milano, si è diplomato in organo, composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio della sua città e si è perfezionato in musica antica alla Scuola Civica di Milano. Agli studi musicali, ha affiancato quelli classici: laureato con lode in filosofia teoretica alla Statale di Milano, si dedica alla ricerca, occupandosi di problemi di estetica musicale, pubblicando nel 2002 il saggio *I segni della voce infinita*. Nel 2014 è stata pubblicata la sua edizione critica del *Diluvium universale* di Carissimi per l'Istituto Italiano di Storia della Musica. Nel 2006 ha fondato il gruppo vocale e strumentale Il canto di Orfeo, con il quale si dedica ai capolavori del barocco musicale europeo. Ha iniziato la sua attività di direttore d'opera a Colonia dirigendo *Artaserse* di Vinci e *Leucippo* di Hasse con Concerto Köln. Ha quindi debuttato alla Semperoper Dresden con l'*Orlando* di Händel e all'Opernhaus Zürich con *Orlando Paladino* di Haydn. Nell'agosto 2016 si è imposto all'attenzione internazionale dirigendo *Norma* di Bellini con Cecilia Bartoli per l'apertura del Festival di Edimburgo, successo che lo ha portato nuovamente alla direzione di quest'opera a Parigi e Baden Baden e a essere invitato a dirigere il tour europeo de *La Cenerentola*, sempre con Cecilia Bartoli. Nell'estate 2017 ha debuttato al Festival di Salisburgo dirigendo *Ariodante* e *La donna del lago*, entrambe con Cecilia Bartoli e Les Musiciens du Prince – Monaco. Sono seguite le produzioni de *La Cenerentola* a Montecarlo, *Le metamorfosi di Pasquale* di Spontini a La Fenice, *La finta giardiniera* all'Opernhaus Zürich. Recentemente ha diretto *Ariodante* all'Opéra di Monte Carlo. Nel 2019 è nominato Direttore Principale dei Musiciens du Prince – Monaco.

Robert Carsen

Tra le sue produzioni operistiche vi sono: *Idomeneo* al Teatro Real, Madrid; *Die Tote Stadt* a Berlino; *La fanciulla del West*, *CO2*, *Falstaff*, *Don Giovanni*, *Les contes d'Hoffmann*, *Kát'a Kabanová*, *Les dialogues des carmélites* alla Scala; *La traviata*, *Richard III*, *L'affare Makropulos* a La Fenice; *Salome* al Regio di Torino; *Der Rosenkavalier*, *Falstaff* alla Royal Opera e Metropolitan Opera; *Rinaldo* e *L'Incoronazione di Poppea* a Glyndebourne; *Ariadne auf Naxos* a Monaco, Berlino e Copenhagen; *Les dialogues des carmélites* ad Amsterdam, Milano, Madrid, Vienna, Toronto, Colonia, Anversa, Chicago, Nizza e ROH di Londra; *Die Zauberflöte*, *Elektra*, *Tannhäuser*, *Capriccio*, *Les Boréades*, *Rusalka*, *Alcina*, *Les contes d'Hoffmann*, *Lohengrin*, *Nabucco*, *I Capuleti e i Montecchi*, *Manon Lescaut* Opéra di Parigi; *Der Rosenkavalier* al Festival di Salisburgo; *A Midsummer Night's Dream*, *Rigoletto*, *Semele*, *Orlando*, *Die Zauberflöte* al Festival d'Aix-en-Provence; *Wozzeck*, *Agrippina*, *Platee*, *The Turn of the Screw* al Theater an der Wien; *Oceane* (Glanert), *L'amour des trois oranges* alla Deutsche Oper Berlin; *Hänsel und Gretel*, *La dama di picche*, *Lucia di Lammermoor* a Zurigo; *Platée*, *Les Fêtes Venetiennes* all'Opéra-Comique; un ciclo su Janáček per l'Opéra National du Rhin; *Der Ring des Nibelungen* a Colonia, Venezia, Shanghai, Barcellona, Madrid; *Eugenii Onegin*, *Mefistofele* alla Metropolitan Opera, a Chicago e Ginevra; *Iphigénie en Tauride* a Chicago, San Francisco, Royal Opera, Madrid, Toronto. Per il teatro firma le regie di *Madre Coraggio* al Piccolo di Milano; *The Tempest* alla Comédie-Française, *The Beggar's Opera* al Théâtre des Bouffes du Nord e Spoleto Festival; *Singin' in the Rain*, *My Fair Lady*, *Candide* al Théâtre du Châtelet; *Lady Windermere's Fan* al Bristol Old Vic. È stato direttore artistico e designer per le mostre "Marie Antoinette", e "Bohèmes" al Grand Palais, "L'Impressionnisme et la Mode" e "Splendeurs et Misères" al Musée d'Orsay, "Dalida" al Musée Galleria, "Charles Garnier" all'École des Beaux Arts - all a Parigi, "Magritte" all'Art Institute di Chicago e "Painting the Modern Garden" alla Royal Academy of Arts di Londra.

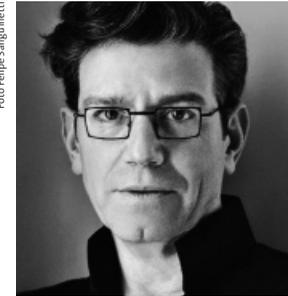


Foto Felipe Sanguinetti

Roberto Gabbiani



Nato a Prato, dopo gli studi umanistici si è diplomato in pianoforte e composizione presso il Conservatorio di Firenze. Giovanissimo viene chiamato al Teatro Comunale di Firenze, allora sotto la guida artistica di Riccardo Muti, che nel 1974 lo nomina maestro del Coro del Maggio Musicale Fiorentino. Collabora con i maggiori direttori d'orchestra internazionali e contribuisce alla realizzazione delle stagioni sinfoniche e dei festival. Ha diretto l'Orchestra e il Coro del Maggio Musicale Fiorentino firmando prime esecuzioni mondiali di Aldo Clementi, Luciano Berio, Luigi Nono, Goffredo Petrassi. Dal 1990 al 2002 è stato chiamato da Riccardo Muti alla direzione del Coro del Teatro alla Scala di Milano, dove ha diretto le prime mondiali di composizioni di Azio Corghi, Fabio Vacchi, Adriano Guarneri. Al contempo, ha riscoperto diverse opere dimenticate o "minori" del Cinque e Seicento italiano. Ha effettuato tournée al fianco del Maestro Muti e partecipato alle trasferte del Teatro alla Scala in tutto il mondo. Ha collaborato con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e Myung-Whun Chung e con il Coro di Radio France. Nel 2002 Luciano Berio lo ha nominato direttore del Coro dell'Accademia di Santa Cecilia, iniziando così una collaborazione durata fino al 2006 con progetti rivolti alla valorizzazione e alla scoperta di musiche polifoniche. Dal 2008 è direttore del Coro del Teatro Regio di Torino, chiamato dal suo Direttore Musicale Gianandrea Noseda. Dopo la acclamata tournée del Regio in Giappone e in Cina, dalla stagione 2010-11 è nominato Direttore del Coro del Teatro dell'Opera di Roma.

Tobias Hoheisel



Foto: Clive Banda

Si forma a Berlino. I più recenti impegni lo vedono firmare regia, scene e costumi di *Norma* (Aalto-Musiktheater, Essen); scene e i costumi de *Les Troyens* (Lyric Opera of Chicago), *Arabella* (San Francisco Opera), *Ariadne auf Naxos* (Santa Fe Opera), *Capriccio* (Santa Fe Opera / Garsington Opera) e *Orfeo ed Euridice* (Théâtre des Champs-Élysées); le scene di *Don Carlo* (Bol'šoj). Negli UK è designer di scene e costumi per *Boulevard Solitude* (Laurence Olivier Award 2001, Best Opera Production); *Iphigénie en Tauride* e *Palestrina* (Royal Opera House); *La bohème*, *Les contes d'Hoffman* e *Boris Godunov* (English National Opera); *Così fan tutte* (Opera North); *Julius Caesar* e *Richard III* (Royal Shakespeare Company); *Galileo Galilei* ed *Ivanov* (Almeida); *The Strip* (Royal Court); *Gloriana* (Aldeburgh Festival); *Kát'a Kabanová*, *Jenufa*, *L'affare Makropulos*, *Death in Venice* e *La sposa venduta* (Glyndebourne); *Eugenij Onegin* (Welsh National Opera); *Don Giovanni* (Scottish Opera). Per il teatro e l'opera lavora in molte altre città in tutto il mondo tra cui Berlino, Monaco, Francoforte, Vienna, Bruxelles, Parigi, Milano, Madrid, Los Angeles, New York, Zurigo, Amsterdam. Sono sue le scene e i costumi di *Ariodante*, *Madama Butterfly* e *Die Entführung aus dem Serail* (Nationale Reisopera / Scottish Opera), *Le due vedove* (Scottish Opera / Edinburgh Festival) e *Anna Bolena* (Oper Köln), opere di cui firma anche la regia con Imogen Kogge.

Peter Van Praet



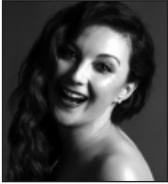
Inizia la carriera come responsabile del dipartimento luci della Vlaamse Opera in Belgio. Da allora disegna le luci di molte produzioni operistiche con Valentina Carrasco, La Fura dels Baus, Robert Carsen e Pierre Audi. Con Robert Carsen lavora per *Jenufa*, *La piccola volpe astuta*, *Kát'a Kabanová* e *Richard III* alla Vlaamse Opera, *Rusalka* e *Capriccio* a Parigi, *Fidelio* ad Amsterdam e Firenze, *Les Boréades* a Parigi e New York, *Tosca* al Liceu di Barcellona, *Der Rosenkavalier* a Salisburgo, *La traviata* a La Fenice di Venezia, *Elektra* a Tokyo, *A Midsummer Night's Dream* a Barcellona, *Orfeo ed Euridice* e *Iphigénie en Tauride* a Chicago, *Iphigénie en Tauride* alla Royal Opera House Covent Garden, Madrid e Toronto, *Candide* alla Scala, all'English National Opera e in Giappone. E ancora a Strasburgo *L'affare Makropulos*, *Da una casa di morti* e *La piccola volpe astuta*, *Don Giovanni* alla Scala, *Falstaff* alla ROH e alla Scala, *JJR* a Genova e *Platee* al Theater an der Wien. Con Pierre Audi lavora per *Les Troyens* di Berlioz ad Amsterdam, *Alcina* di Händel e *Zoroastro* di Rameau a Drottningholme Amsterdam. Per la Fura dels Baus firma le luci de *Les Troyens* e, a Taiwan, Valencia, Firenze e Houston, del ciclo del *Ring* con Carlus Padrissa; con Àlex Ollé e Valentina Carrasco *Le Grand Macabre* a Bruxelles, ENO, Roma, Adelaide, Barcellona e Buenos Aires, *Oedipe* a Bruxelles e Buenos Aires. Per la regia di Valentina Carrasco il ciclo del *Ring* al Colón di Buenos Aires, *The Turn of The Screw* a Lione, *Don Giovanni* a Perm, *La bella dormiente nel bosco* a Strasburgo e *Carmen* alle Terme di Caracalla per l'Opera di Roma.

Carlo Vistoli



Si dedica al canto dal 2007, studiando con William Matteuzzi e Sonia Prina e al Conservatorio Girolamo Frescobaldi di Ferrara. Finalista del Concorso Pietro Antonio Cesti a Innsbruck nel 2012 e del "Sacred Music" a Roma, nel 2013 vince anche il "Renata Tebaldi" di San Marino (sezione barocca). Nel 2012 il debutto operistico a Cesena e Ravenna in *Dido and Aeneas* di Purcell (Mago). Interpreta Lìcida (*L'Olimpiade*) a Bologna, Tamerlano a Poznan, Tolomeo (*Giulio Cesare in Egitto*) a Shanghai. Nel 2015 entra nell'accademia Le Jardin des Voix de Les Art Florissants con cui compie la sua prima tournée internazionale, debutta al Ravenna Festival ne *L'amor che move il sole e l'altre stelle* di Guarneri (poi a Spoleto nel 2016), canta in *Dafne* di Caldara (Febo) a Venezia diretto da Montanari, *Dido and Aeneas* (Spirito) a Torino diretto da Sardelli. Nel 2016 vince il premio Helpman per il suo Ottone (*Agrippina* di Händel), canta nello *Stabat Mater* di Arvo Pärt a MITO e nel *Messiah* di Händel in tour con William Christie. Nel 2017 è in tournée con gli English Baroque Soloists e Sir Gardiner ne *Il ritorno d'Ulisse in patria* e *L'incoronazione di Poppea* per il 450° monteverdiano, è il Pastore (*Orfeo ed Euridice*) con Les Art Florissants e la Cappella Mediterranea, Idraspe (*Erismena*) diretto da Alarcón per la regia di Bellorini al Festival di Aix-en-Provence. Nel 2018, è Ruggero in *Orlando Furioso* di Vivaldi a La Fenice, Artabano in *Artasense* di Hasse alla Pinchgut Opera di Sydney. Di Händel canta *Jephtha* ad Hannover e *Israel in Egypt* a Oslo, di Bach la *Johannes-Passion* a Lisbona. Collabora con l'Accademia Bizantina, Les Ambassadeurs, Concerto Italiano, Les Musiciens du Louvre, Il Pomo d'Oro.

Mariangela Sicilia



Debutta all'Opéra di Parigi ne *La bohème* (Mussetta) e nel *Benvenuto Cellini* (Teresa) diretto da Sir Mark Elder per la regia di Terry Gilliam, per De Nationale Opera Amsterdam (2015). Canta regolarmente in teatri quali San Carlo di Napoli, Comunale di Bologna, Opera di Roma, Massimo di Palermo, Regio di Torino, ROF di Pesaro, Opéra di Parigi, De Nationale Opera Amsterdam, Real di Madrid, Royal Opera House Muscat, Sydney Opera House, Opéra di Montecarlo, Festival di Salisburgo. Tra i direttori con cui lavora Leonardo García Alarcón, Marc Albrecht, Sir Mark Elder, Asher Fisch, Francesco Lanzillotta, Stefano Montanari, Michele Mariotti, Renato Palumbo, Daniel Oren, Alberto Zedda; tra i registi Graham Vick, Damiano Michieletto, Jonathan Miller, David McVicar, Terry Gilliam. Nel suo repertorio: Donna Anna (*Don Giovanni*), Contessa e Susanna (*Le nozze di Figaro*), Violetta (*La traviata*), Mimì e Musetta (*La bohème*), Liù (*Turandot*), Lauretta (*Gianni Schicchi*), Micaëla (*Carmen*), Adina (*L'elisir d'amore*), Corinna (*Il viaggio a Reims*). Si esibisce nello *Stabat Mater* di Pergolesi a Gerusalemme (trasmesso in televisione dalla RAI), è Gilda nel *Rigoletto* al Petruzzelli di Bari (trasmesso in televisione e in streaming). Nata a Cosenza, studia pianoforte e si diploma in canto al Conservatorio Stanislao Giacomantonio. Si specializza poi con Carmela Remigio, Leone Magiera e Fernando Cordeiro Opa. Attrice anche di prosa, studia recitazione e dizione. È allieva della Scuola dell'Opera Italiana del Comunale di Bologna (2009/10), Accademia Mozartiana d'Aix-en-Provence (2011) e Accademia Rossiniana di Pesaro (2012). Vince il terzo premio al concorso di Plácido Domingo Operalia 2014 a Los Angeles.

Emőke Baráth



Ungherese, studia piano e arpa. A diciotto anni inizia a studiare canto alla Franz Liszt Academy di Budapest e prosegue poi in Italia con Leonardo De Lisi al Conservatorio Luigi Cherubini di Firenze. Vince molte competizioni quali "Cesti" di Innsbruck e Grand Prix della Verbier Festival Academy. Inizia la carriera con il *Giulio Cesare* di Händel (Sesto) diretto da Curtis. Segue il debutto al Festival di Aix-en-Provence nell'*Elena* di Cavalli (ruolo titolo) diretta da Alarcón. Canta quindi ne *Le nozze di Figaro* (Susanna) al Theater an der Wien diretta da Minkowski, regia di Breisach; *Il Duello Amoro* di Händel, direzione di Stutzmann e regia di Jean-Louis Grinda a Bordeaux; *Xerse* di Cavalli (Romilda) con Haïm, regia di Casiers a Lille, Théâtre de Caen e, in forma di concerto, al Theater an der Wien; *Messiah* di Händel con Detroit e Washington Symphony dirette da Stutzmann; *Alcina* di Händel (Morgana) in tournée con Dantone; *Messa in do minore* di Mozart con Stutzmann, Bergen Philharmonic Orchestra e Orquestra Sinfônica de São Paulo; *Oratorio di Natale* di Bach con Equilbey; *L'Ipèrme* di Cavalli (ruolo titolo) a Glyndebourne diretta da Christie, regia di Vick; *Messa in si minore* di Bach con Concentus Musicus Wien al Musikverein. Recenti un programma di Steffani con Boston Early Music Festival negli Stati Uniti; *Giulio Cesare* (Cleopatra) con Dantone (Champs-Élysées, Essen, Vienna); *Saint François d'Assise* di Messiaen (Ange) con la Yomiuri Nippon Symphony diretta da Cambreling (Tokyo, Shiga); le parti del soprano nel *Magnificat* di Bach e nel *Dixit Dominus* di Händel con Le Concert d'Astrée (Haïm); il debutto alla Wigmore Hall di Londra con l'*Arangelo* diretto da Cohen.